

Arcidiocesi di Catania

Pellegrinaggio Diocesano alla Madonna delle Lacrime - Siracusa

Momento di preghiera da farsi nei Pullman

Accenni storici delle Lacrime della Madonna a Siracusa

La mattina del 29 agosto 1953, alle ore 8.30, in una modesta casa di lavoratori sita in Siracusa, in via degli Orti n. 11, un quadretto di gesso, raffigurante il Cuore Immacolato di Maria, versò lacrime umane. Il fenomeno che, a riprese più o meno lunghe, si protrasse nei giorni 30-31 agosto e 1 settembre, attirò una moltitudine di persone, ché poté vedere coi propri occhi, toccare con le propri mani, asciugare e perfino assaggiare la salsedine di quelle lacrime. Terminata l'indagine della commissione scientifica, il quadretto smise di piangere. Era il quarto giorno.

Un anno dopo l'evento della lacrimazione, la domenica 17 ottobre, **Pio XII** nel 1954 concluse il Convegno Mariano di Sicilia con un Radiomessaggio:

<< Non senza viva commozione prendemmo conoscenza della unanime dichiarazione dell' Episcopato della Sicilia sulla realtà di quell'evento. Senza dubbio Maria è in cielo eternamente felice e non soffre né dolore né mestizia; ma Ella non vi rimane insensibile, che anzi nutre sempre amore e pietà per il misero genere umano, cui fu data per madre, allorché dolorosa e lacrimante sostava ai piedi della Croce, ove era affisso il Figliolo. Comprenderà gli uomini l'arcano linguaggio di quelle lacrime? Oh, le lacrime di Maria! Erano sul Golgota lacrime di compatimento per il suo Gesù e di tristezza per i peccati del mondo. Piange Lei ancora per le rinnovate piaghe prodotte nel corpo mistico di Gesù? O piange per i tanti figli, nei quali l'errore e la colpa hanno spento la vita della grazia e che gravemente offendono la Maestà divina?

O sono lacrime di attesa per il ritardato ritorno di altri suoi figli, un dì fedeli, ed ora trascinati da falsi miraggi?>>

Preghiera litanica a Maria

Maria, Donna del sì senza riserve, *fa' che niente ci spaventi*

Maria, Donna che hai creduto nell'annuncio dell'Angelo, *fa' che niente ci spaventi*

Maria, Donna che hai accolto il Signore, *fa' che niente ci spaventi*

Maria, che non hai dubitato di Dio, *fa' che niente ci spaventi*

Vergine, che conosci il dolore, *rendici poveri e piccoli*

Vergine, che conosci l'esilio e l'umiliazione, *rendici poveri e piccoli*
Vergine che conosci la povertà e il sacrificio, *rendici poveri e piccoli*

Madre, forte nel dolore, *apri il nostro cuore a Cristo*
Madre, che ci sostieni nella prova, *apri il nostro cuore a Cristo*
Madre, che ci conduci alla salvezza, *apri il nostro cuore a Cristo*

Maria, conforto di chi è stato tradito e abbandonato, *guarisci il nostro cuore*
Maria, speranza degli oppressi e degli indifesi, *guarisci il nostro cuore*
Maria, fiducia dei più poveri e degli "ultimi", *guarisci il nostro cuore*

Madre della Chiesa che soffre e spera, *illumina il nostro cuore*
Madre di Cristo, umiliato e glorificato, *illumina il nostro cuore*
Madre di Dio e dell'umanità, *illumina il nostro cuore*

Radiomessaggio di Pio XII nel 1954 – Perché la Madonna Piange?

Comprenderà gli uomini l'arcano linguaggio di queste lacrime? Si chiedeva Papa Pio XII. << *Maria non ha parlato come a Caterina Labourè a Parigi (1830), come a Massimino e Melania alla Saletta (1846), come a Bernadette a Lourdes (1858), come a Francesco, Giacinta e Lucia a Fatima (1917), come a Mariette a Bermeux (1933). Le lacrime sono l'ultima parola, quando non ci sono più parole. Le lacrime di Maria sono segno dell'amore materno e della partecipazione della madre alle vicende dei suoi figli. Chi ama condivide. Le lacrime sono espressione dei sentimenti di Dio verso di noi: un messaggio di Dio all'umanità. L'invito pressante alla conversione del cuore e alla preghiera, rivoltoci da Maria nelle sue apparizioni, ci viene ancora una volta ribadito attraverso il linguaggio silenzioso ma eloquente delle lacrime versate a Siracusa. Maria ha pianto da un umile quadretto di gesso; nel cuore della città di Siracusa; in una casa vicina a una Chiesa cristiana evangelica; in una abitazione molto modesta abitata da una giovane famiglia; su una mamma in attesa del suo primo bambino ammalata di tossicosi gravidica. Per noi, oggi, tutto ciò non può essere senza significato....*

Dalle scelte fatte da Maria per manifestarci le sue lacrime è evidente il tenero messaggio di sostegno e di incoraggiamento della Madre: Ella soffre e lotta insieme a coloro che soffrono e lottano per difendere il valore della famiglia, l'inviolabilità della vita, la cultura dell'essenzialità, il senso del trascendente di fronte all'imperante materialismo, il valore dell'unità. Maria con le sue lacrime ci ammonisce, ci guida, ci incoraggia, ci consola>>.

Supplica alla Madonna delle Lacrime.

Madonna delle Lacrime, abbiamo bisogno di te:
della tua luce che si irradia dai tuoi occhi,
del conforto che emana dal tuo cuore,

della Pace di cui sei regina.
Fiduciosi ti affidiamo le nostre necessità:
i nostri dolori perché Tu li lenisca,
i nostri corpi perché Tu li guarisca,
i nostri cuori perché Tu li converta,
le nostre anime perché Tu li guidi a salvezza.
Degnati, o Madre buona, di unire le tue lacrime
alle nostre affinché il tuo divin Figlio ci conceda
la grazia...(esprimere) che con tanto
ardore noi ti chiediamo.
O madre d'amore, di Dolore e di Misericordia,
abbia pietà di noi. AMEN.

Giovanni Paolo II - Anno 1994 - 6 Novembre

Il 6 novembre 1994 **Giovanni Paolo II** in visita pastorale alla città di Siracusa, durante l'omelia per la dedicazione del Santuario alla Madonna delle Lacrime, ha così detto: << *Le lacrime di Maria appartengono all'ordine dei segni: esse testimoniano la presenza della Madre nella Chiesa e nel mondo. Piange una madre quando vede i suoi figli minacciati da qualche male spirituale o fisico. Santuario della Madonna delle Lacrime, tu sei sorto per ricordare alla Chiesa il pianto della Madre. Qui, tra queste mura accoglienti, vengono quanti sono oppressi dalla consapevolezza del peccato e qui sperimentano la ricchezza della misericordia di Dio e del suo perdono! Qui li guidano le lacrime della Madre. Sono lacrime di dolore per quanti rifiutano l'amore di Dio, per le famiglie disgregate o in difficoltà, per la gioventù insidiata dalla civiltà dei consumi e spesso disorientata, per la violenza che tanto sangue ancora fa scorrere, per le incomprensioni e gli odi che scavano fossati profondi tra gli uomini e i popoli. Sono lacrime di preghiera: preghiera della Madre che dà forza a ogni altra preghiera, e si leva suppliche anche per quanti non pregano perché distratti da mille altri interessi, o perché ostinatamente chiusi al richiamo di Dio. Sono lacrime di speranza, che sciolgono la durezza dei cuori e li aprono all'incontro con Cristo Redentore, sorgente di luce e pace per i singoli, le famiglie, l'intera società>>.*

Preghiera di Giovanni Paolo II alla Madonna delle Lacrime

Madonna delle Lacrime, Madre nostra addolorata, tu ci hai aperto il Tuo cuore, scegliendoci come destinatari e custodi delle Tue Lacrime. Il Tuo pianto, o Madre, segno del tuo dolore, è reliquia del Tuo amore e pegno della Tua intercessione. Prega per noi il Padre delle misericordie, perché tocchi i nostri cuori induriti, pieghi le volontà ribelli, ci scuota dal torpore spirituale, ci converta al suo amore fedele. Con le Tue Lacrime intercedi, o Madre, presso il tuo Figlio, perché guardi con bontà

alle nostre lacrime: nell'attesa che siano asciugate per sempre, Egli le raccolga perché non vadano perdute, le custodisca come perle nel suo cuore, le trasformi in dono di redenzione. Chiedi, o Vergine Santa, allo Spirito d'Amore, che inondi di luce di grazia i tuo figli, perché vedendo la turpitudine del peccato, versino lacrime di compunzione; rispondendo con docilità al maestro interiore, anelino con amore grande alle vette della santità: imitando la tua carità sollecita, sappiano condividere e asciugare il pianto dei fratelli. O Madre, veglia su questa Città e sulla Diocesi che ti onora con questo Tempio, benedici tutti quelli che si affidano alla tua protezione, libera l'Italia, l'Europa, il mondo intero dal flagello della guerra, ottieni all'umanità la sospirata pace e l'universale fraternità. AMEN.

Supplica alla Madonna delle Lacrime

Madonna delle Lacrime guarda con
materna bontà al dolore del mondo!
Asciuga le lacrime dei sofferenti,
dei dimenticati, dei disperati
delle vittime di ogni violenza.
Ottieni a tutti lacrime di pentimento
e di vita nuova, che aprano i cuori
al dono rigenerante dell'amore di Dio.
Ottieni a tutti lacrime di gioia dopo aver
visto la profonda tenerezza del tuo cuore. AMEN.